

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Delibere approvate dal collegio dei docenti in data 19 ottobre 2017 (verbale n. 3)

Delibera n.18 - Criteri di valutazione degli alunni

Per la valutazione degli alunni nelle varie discipline si fa riferimento alle griglie di valutazione stabilite in sede di riunioni di Dipartimento. La scala di valutazione si esprime con voti da 1 a 10 decimi con sufficienza a 6/10. Le prove devono essere tarate in maniera che la soglia di sufficienza corrisponda al 60%. Per quanto riguarda la corrispondenza tra livelli di conoscenze e abilità e la valutazione del profitto da utilizzare sul registro del professore, è stabilita tramite la seguente griglia:

Griglia per la valutazione	
INDICATORI	VALUTAZIONE
L'alunno dimostra spiccate capacità d'analisi ed ottime capacità espressive. Ha conoscenze complete, sicure e approfondite dei contenuti disciplinari. È in grado di operare approfondimenti personali e di applicare con competenza le conoscenze in tutti gli ambiti disciplinari. Sa utilizzare con proprietà un lessico specifico in situazioni complesse.	10
L'alunno dimostra buone capacità d'analisi e di sintesi. L'esposizione è efficace, corretta, personale e appropriata, grazie all'adozione di un linguaggio specifico. Le conoscenze sono complete ed articolate. È presente un'adeguata capacità d'applicazione.	9
L'alunno dimostra buone capacità di rielaborazione e di esposizione, in riferimento a contesti di media complessità. Le conoscenze sono complete. È in grado di operare autonomamente in situazioni di media complessità.	8
Adeguato raggiungimento degli obiettivi della programmazione. L'alunno studia e articola il suo sapere in modo logico, in quanto possiede una discreta conoscenza dei contenuti disciplinari che espone con linguaggio chiaro ed appropriato. Se guidato, sa argomentare.	7
Raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione. L'alunno studia e dimostra di conoscere i concetti di base della disciplina. L'esposizione è sufficientemente corretta, anche se non sempre adeguata ai contenuti disciplinari. Opera analisi e sintesi semplici.	6
Raggiungimento solo parziale degli obiettivi. L'alunno mostra limitate e frammentarie conoscenze dei contenuti minimi. Studia ma manca di metodo. L'esposizione è incompleta e non sempre corretta. Opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'alunno ha scarse conoscenze ed incontra difficoltà nella comprensione dei contenuti. L'esposizione è confusa, con scarsa coerenza nei processi logici. Il linguaggio è povero e inappropriato; il lessico specifico è usato in modo errato.	4
L'alunno dimostra di non possedere alcuna conoscenza accettabile della disciplina, dimostrandosi refrattario ad ogni stimolo ed approccio didattico. Non è in grado di utilizzare un lessico specifico.	3
Rifiuto totale delle attività.	1-2

Delibera n.19 - Criteri per attribuzione del voto di condotta

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI	
INDICATORI	VALUTAZIONE
Completo rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Comportamento corretto e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Frequenza assidua, rispetto dell'orario delle lezioni, sporadici ritardi e/o uscite anticipate. Rispetto delle consegne scolastiche ed autonomia nei lavori assegnati. Partecipazione attenta, interessata, responsabile, collaborativa,	10

costruttiva, critica, propositiva, oltre che alle lezioni, a tutte le attività della scuola. Interazione corretta ed equilibrata con docenti, compagni e tutto il personale dell'Istituto.	
Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate. Atteggiamento decisamente positivo con impegno rilevante e significativo, rispetto delle consegne e completezza dei lavori assegnati. Costante adempimento dei doveri scolastici. Interesse e partecipazione attiva, responsabile, collaborativa alle lezioni. Interazione equilibrata nei rapporti interpersonali con docenti, compagni e tutto il personale dell'Istituto. Buona socializzazione.	9
Complessivo rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Impegno diligente con svolgimento regolare dei compiti assegnati. Discreta e sollecita attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Comportamento responsabile e corretto nei rapporti interpersonali. Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	8
Non completo rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate. Saltuario svolgimento dei compiti assegnati. Partecipazione discontinua all'attività didattica, sporadico rispetto delle consegne. Interesse superficiale, privo di spunti critici e personali. Rapporti non sempre corretti con i membri della comunità scolastica.	7
Frequente mancanza di rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Numerosi assenze e ritardi e/o uscite anticipate. Frequente mancato rispetto delle consegne e dei compiti assegnati. Limitata e passiva partecipazione alle lezioni, con episodi di disturbo dell'attività didattica. Disinteresse per alcune discipline. Rapporti spesso problematici con i membri della comunità scolastica.	6
Mancato rispetto del regolamento scolastico e/o del Patto di corresponsabilità. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Mancato svolgimento delle attività e dei compiti assegnati. Continuo disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche ed extra didattiche. Rapporti molto problematici con i membri della comunità scolastica. Ruolo negativo nel gruppo classe. Responsabilità di gravi episodi che danno luogo nei suoi confronti a provvedimenti di sospensione per periodi prolungati dalle lezioni, successivamente ai quali lo studente non dimostra apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.	1-5
<i>Nota provvedimenti disciplinari: la presenza di un provvedimento disciplinare superiore al richiamo verbale comporta l'impossibilità di attribuire i voti 10 e 9 della presente griglia, salvo diversa ampiamente motivata deliberazione del consiglio di classe. L'adozione di uno o più provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni può determinare l'abbassamento di un voto nella griglia di condotta, rispetto a quello attribuibile in base ai descrittori, in funzione della gravità degli episodi e soprattutto del fatto che, successivamente ad essi, lo studente non dimostri apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.</i>	

Delibera n.20 - Approvazione dei criteri di valutazione funzionale per gli scrutini intermedi e finali dell'a.s. 2017/2018

In sede di scrutinio intermedio la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale, così come consentito dalla C.M. n.89 del 18/10/2012 (“Valutazione periodica degli apprendimenti”). Poiché tale voto è espressione di sintesi valutativa, esso deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Il numero di prove, le forme e le tipologie di verifica sono individuate in sede di riunione dei dipartimenti disciplinari ed approvate dal collegio dei docenti, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

I voti proposti in sede di scrutinio finale, desunti da un congruo numero di verifiche (stabilito in sede di riunioni per dipartimenti disciplinari e riportato nella programmazione individuale) svolte durante l'intero a.s. e, in particolare, durante l'ultimo quadrimestre, non devono essere il risultato di

una semplice misurazione del profitto ma devono tener conto di tutti gli elementi di valutazione, quali: impegno; diligenza; assiduità nella frequenza; partecipazione attiva alla vita della scuola, inclusa quella alle attività complementari ed integrative (stage, visite di istruzione, concorsi, gare sportive, progetti di classe); progresso rispetto ai livelli di partenza; crediti formativi esterni correlati al corso di studi. Gli eventuali arrotondamenti dei voti, rispetto alla loro media matematica, sono operati proprio in ragione della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse per la disciplina e dell'impegno nello studio dimostrati dall'alunno nel corso di tutto l'a.s.

La valutazione della gravità di un'insufficienza tale da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva tiene conto non solo del voto numerico disciplinare espresso secondo le griglie di valutazione in adozione ma anche della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari attraverso i corsi di recupero programmati dalla scuola e le attività di studio autonomo nel periodo estivo (situazione di giudizio sospeso), nonché della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nel successivo a.s. Viene altresì considerata l'attitudine dell'alunno ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con la programmazione didattica.

Si tiene conto del carattere unitario del biennio al fine di assicurare agli alunni delle classi prime una valutazione in sede di scrutinio finale che consideri le difficoltà eventualmente incontrate in un nuovo ordine e grado di scuola.

Particolare attenzione viene prestata, in sede di scrutinio finale, alla valutazione degli alunni diversamente abili, di quelli stranieri di recente immigrazione (NAI) e di quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), vista la presenza di specifiche previsioni normative.

Criteri per la promozione ad una classe successiva:

1. Saranno dichiarati ammessi gli allievi le cui valutazioni disciplinari e di condotta approvate dal consiglio di classe siano pari o superiori a 6/10.
2. Sarà sospeso il giudizio per gli alunni che riportino insufficienze di numero e gravità tali, a giudizio del consiglio di classe, da poter essere recuperate con una puntuale e responsabile attività di studio svolta dopo il termine delle lezioni. Tale attività sarà poi sottoposta a verifica in successive prove nelle discipline interessate, a cura dello stesso consiglio di classe. Il numero e la gravità delle insufficienze ammesse perché il consiglio di classe deliberi la sospensione di giudizio è così determinato:
 - a. fino a un numero massimo di 4 (quattro) insufficienze con voto 5;
 - b. fino a un numero di 2 (due) insufficienze con voto 5 ed una con voto 4 o inferiore;
 - c. fino a un numero massimo di 2 (due) insufficienze con voto 4 o inferiore.
3. Saranno invece dichiarati non ammessi gli allievi che riportino diffuse e gravi insufficienze, in numero e gravità superiori a quelli stabiliti nel punto 2., tali pertanto, a giudizio del consiglio di classe, da pregiudicarne la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nel successivo a.s.

Delibera n.21 - Attività di recupero per gli alunni con valutazioni insufficienti al termine del primo periodo e negli scrutini finali: criteri e modalità operative

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa predisposta dall'IIS Tecnico-Professionale di Spoleto per l'a.s. 2017/2018. Esse si svolgeranno, per questo a.s., secondo i seguenti criteri e modalità.

Attività di recupero per gli alunni con valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi

1. Attività di recupero in orario pomeridiano extracurricolare per gruppi omogenei di alunni con valutazioni insufficienti. In considerazione del fatto che la partecipazione degli alunni ad un numero eccessivo di corsi pomeridiani risulterebbe non produttivo da un punto di vista didattico poiché sottrarrebbe troppo spazio allo studio autonomo degli alunni nel complesso delle discipline, il collegio delibera:
 - a. che i consigli di classe possano prevedere la partecipazione di un alunno con valutazioni insufficienti ad un numero massimo di tre corsi di recupero in orario pomeridiano extracurricolare, dando priorità alle discipline che prevedano anche valutazione scritte e che appartengano all'area comune di insegnamento, in virtù della loro importanza strategica nel percorso formativo dell'alunno;
 - b. che ogni gruppo partecipante ai corsi di recupero debba essere composta da un numero minimo di 4 ad un massimo di 12 alunni, anche provenienti da classi parallele, o, in casi eccezionali, da classi in verticale, al fine di garantire la massima efficacia dell'intervento didattico;
 - c. di predisporre lo svolgimento di una prima parte di questi interventi nei mesi di febbraio/marzo 2018 indicativamente per n. 8 ore, riservando le rimanenti per il periodo estivo (totale complessivo indicativo 15 ore), fatte salve le reali disponibilità di bilancio;
 - d. di assegnare lo svolgimento di questi corsi:
 - 1) ai docenti con orario di potenziamento in possesso di abilitazione all'insegnamento per le materie interessate dai corsi, rimodulandone in modo funzionale l'orario di servizio;
 - 2) ai docenti della classe e, in subordine, a quelli interni all'istituto che si rendano disponibili e che, a fronte di un numero di disponibilità superiore a quelli dei gruppi, venga designato dal Dirigente scolastico il docente della disciplina che abbia la precedenza nella graduatoria interna;
 - 3) a docenti esterni all'istituto, in caso di non disponibilità dei docenti interni allo svolgimento dei corsi, così come previsto all'art. 10 dell'O.M. 92/2007.
2. Attività di recupero in orario di lezione utilizzando la quota del 20% del curriculum prevista dal DM 47/2007. Tali attività si svolgeranno nel periodo di febbraio/marzo 2018. Per gli alunni non interessati dall'attività di recupero in orario di lezione ("in itinere"), ogni docente provvederà alla predisposizione di iniziative di approfondimento su specifici argomenti del programma di studio.
3. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti e, per questi casi, potrà proporre a tali studenti moduli di lavoro personalizzato da svolgersi in modo autonomo e con la supervisione degli insegnanti disciplinari interessati.

In relazione alle attività di recupero così deliberate il collegio dei docenti delibera altresì che:

- a. ogni docente stabilisca autonomamente, anche in relazione alle caratteristiche della propria disciplina, la modalità più appropriata per la verifica delle attività svolte una volta che esse risultino ultimate;
- b. ogni docente utilizzi come criteri di valutazione per queste attività quelli stabiliti nelle riunioni di programmazione per materie effettuati ad inizio dell'a.s., individuando quale

livello di sufficienza il raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi minimi di conoscenze e competenze stabiliti nelle stesse riunioni;

- c. le famiglie vengano debitamente informate attraverso apposita comunicazione scritta delle attività di recupero deliberate dai consigli di classe, sulla base dei criteri individuati dal collegio dei docenti, così da consentire alle stesse l'eventuale rinuncia ad avvalersi, per i propri figli, dei corsi pomeridiani in orario extracurricolare.

Attività di recupero per gli alunni con valutazioni insufficienti a giugno

I consigli di classe, in sede di scrutinio finale, potranno deliberare le seguenti attività di recupero per gli alunni con giudizio sospeso:

- Corsi di recupero nelle discipline in cui sono risultati insufficienti, da svolgersi nel periodo estivo secondo le modalità stabilite nel consiglio di classe in sede di scrutinio finale.
- Studio individuale nei casi in cui il consiglio di classe ritenga che gli alunni possano raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti per le discipline dove abbiano riportato valutazioni negative a giugno.

Le verifiche saranno effettuate ai primi di settembre secondo le modalità stabilite nello scrutinio finale.

Delibera n.22 - Criteri per l'attribuzione del credito formativo per le classi terze, quarte e quinte

1. Corsi di lingua straniera debitamente certificati sulla base di un esame finale.
2. Esperienze di studio di lingue all'estero con attestazione finale di frequenza e superamento di esame.
3. Corsi di informatica con superamento di esame finale.
4. Frequenza del Conservatorio e di scuole di musica legalmente riconosciute con esito positivo in sede di valutazione.
5. Attività sportiva agonistica svolta presso una società affiliata ad una Federazione Nazionale, che comporti almeno due sedute settimanali di allenamento con partecipazione a gare.
6. Partecipazione ad attività artistiche (gruppi corali, musicali, teatrali, ecc.) che comportino una frequenza continuativa e documentata durante l'a.s. di riferimento.
7. Partecipazione a concorsi relativi alle discipline di studio.
8. Attività di volontariato svolte, per almeno 20 ore nel corso dell'a.s., presso associazioni registrate dalle Regioni o riconosciute a livello nazionale.
9. Partecipazione a progetti previsti nel POF di istituto in orario extracurricolare per almeno 10 ore.
10. Esperienze professionali di almeno due settimane svolte in azienda nel periodo estivo del precedente a.s.

La media dei voti finali (incluso quello di condotta) individua la banda numerica di oscillazione del credito scolastico (Tabella A di cui al DM 99/2009). Viene assegnato ad un alunno il punteggio inferiore della banda di oscillazione nell'ipotesi in cui i decimali della sua media dei voti finali siano compresi fra 0,1 e 0,5, a meno che il giudizio dello studente non risulti particolarmente positivo per l'assiduità nella frequenza scolastica, per l'impegno e l'interesse nello studio, per la costante partecipazione al dialogo educativo o per la presenza di crediti formativi. Viene assegnato ad un alunno il punteggio superiore della banda di oscillazione nell'ipotesi in cui i decimali della

sua media dei voti finali siano compresi fra 0,6 e 1, a meno che il giudizio dello studente non risulti particolarmente negativo in riferimento all'assiduità nella frequenza scolastica, all'impegno e all'interesse nello studio, alla costante partecipazione al dialogo educativo e non abbia presentato alcun credito formativo. Nel caso una o più materie insufficienti vengano sollevate in sede di scrutinio finale o di sessione differita per voto di consiglio l'alunno non ha, in ogni caso, diritto al punteggio superiore della banda numerica.